

Il Fvg resterà la Lampedusa del nord

Migrantes: «Prepariamoci, sarà così per anni. I sindaci? Fanno poco» ■ VICEDOMINI A PAGINA 2

EMERGENZA PROFUGHI

Migrantes accusa i sindaci «Fanno poco per ospitare»

Il direttore generale Perego: il Fvg per anni sarà la Lampedusa del nord
«Gli amministratori, preoccupati di perdere voti, delegano l'accoglienza»

di Davide Vicedomini

UDINE

In Italia ci sono, ad oggi, 100 mila richiedenti asilo provenienti da 65 Paesi diversi; di questi, mille 600, di media, stazionano in Fvg, in particolare afgani, pakistani e bengalesi. «Come terra di confine, ma anche di passaggio, al crocevia della rotta balcanica, e vista la situazione internazionale in corso, il Fvg dovrà abituarsi anche per i prossimi anni a essere la Lampedusa del Nord e a dare una risposta adeguata sia in termini di ospitalità temporanea, a carattere emergenziale, sia di accoglienza permanente vera e propria».

Ne è convinto don Giancarlo Perego, direttore generale della Fondazione Migrantes della Chiesa italiana, presente ieri all'incontro organizzato al Centro Balducci di Zugliano, in ricordo di monsignor Luigi Petris, sacerdote udinese, scomparso 10

anni fa, una delle voci più importanti sul fronte dell'immigrazione.

In due anni gli arrivi nella Penisola hanno oltrepassato le 300 mila unità. I due terzi, però, hanno continuato il loro viaggio verso altre destinazioni. «L'Italia non si è fatta trovare pronta - ha sottolineato Perego - per la mancanza di una politica in materia di diritti di asilo. Ed è mancata anche una risposta adeguata da parte delle amministrazioni». Solo 400 Comuni sui complessivi 8 mila dell'intero Stivale hanno accolto l'invito ad ospitare i profughi. «Anche in Friuli pochi Comuni si sono strutturati in tal senso - ha ammonito monsignor Perego -. Evidentemente la paura di perdere e, viceversa, la ricerca di avere più consensi, ha spinto molti sindaci a delegare questi diritti sacrosanti ad altri enti».

Diversi i numeri che contraddistinguono, invece, l'accoglienza nelle strutture ecclesiastiche. Su più di 10 mila rifugiati nel Tri-veneto. 2 mila 500 hanno trova-

to un tetto nelle comunità parrocchiali. «Mediamente si va dalle 6 alle 12 persone - ha spiegato don Perego -. La Chiesa sta dando un segnale importante dopo l'appello di qualche mese fa di Papa Francesco. Questa accoglienza diffusa è un modello, a cui dovrebbero guardare con attenzione i Comuni, per evitare i grandi centri, fonte di problemi, come sono stati in passato i Cie e i Cara. Gli hub al confine, infatti, possono funzionare, solo se in chiave temporanea. Qualcosa - ha continuato - si sta facendo in questa direzione, ma non è ancora sufficiente. Con L'Anci stiamo lavorando per rendere lo Sprar un sistema più diffuso. Bisogna, però, allargare la base del consenso».

Secondo Perego «mille 600 richiedenti asilo sono un peso sopportabile in una regione come il Fvg di un milione 200 mila abitanti. Non possiamo parlare di emergenza. Il rapporto è solo di uno su mille». Secondo il rapporto Migrantes sono 32 milioni



Peso: 1-10%,2-44%

le persone in movimento, fuggite dai Paesi d'origine, a causa di 44 guerre in corso e di 400 disastri ambientali. «A questi - è l'appello lanciato dal Centro Balducci - va dato un futuro di istruzione e di lavoro. Perché il nostro Paese richiede sempre più professionalità che solo lo straniero è in grado di fornire. Pensiamo nel campo dell'assistenza, alle badanti, o nel settore dell'agri-

coltura e del turismo».

«Non possiamo accettare - ha sottolineato don Pierluigi Di Piazza, parroco di Zugliano - che questa gente sia trattata alla stregua di un'eccedenza. Non è ammissibile lasciare la gente per strada, a dormire all'addiaccio». «In una civiltà nata sull'esempio della caduta del muro di Berlino

e della conquista dei diritti - ha concluso Perego - è paradossale notare ora la costruzione di fili spinati».

Sopra a sinistra il direttore generale di Migrantes Giancarlo Perego con don Pierluigi Di Piazza e a destra una prima pagina del 21 maggio scorso e a sinistral del 14 giugno del Messaggero veneto su Friuli Lampedusa del Nord



Peso: 1-10%,2-44%



Peso: 1-10%,2-44%